...cose di Cuore
Associazione di Volontariato Onlus "Amici del Cuore, Venezia"
federata a "Triveneto Cuore" - aderente a "Co.na.cuore"
Notiziario di informazione scientifica, culturale e sportiva per gli associati veneziani

L'INTERVISTA DEGLI AMICI DEL CUORE

Poniamo alcune domande al Dr. Matteo Bottero, Cardiologo Ospedale Civile Venezia

DIMISSIONE DOPO UNA SINDROME CORONARICA ACUTA : SCAMPATO PERICOLO?

D: alla dimissione dall'Ospedale dopo una sindrome coronarica acuta, la malattia coronarica può essere considerata "cronica" ?

R: direi di no. Nonostante il miglioramento del trattamento ospedaliero della sindrome coronarica acuta, che ha permesso di ottenere un tasso attuale di mortalità intraospedaliera progressivamente ridotto (circa il 10% per l'infarto ST sopra e circa il 5% per l'infarto non-ST sopra in popolazione non selezionata per età) il periodo postdimissione è tuttora gravato da un numero ancora elevato di eventi avversi(9%, 14%, 19%, 22% a 1, 2,3 e 4 anni).Ciò è legato sia alla persistenza di uno stato attivazione piastrinica("stato protrombotico), documentabile sino a 6 mesi dopo evento acuto, che alla persistenza di placche coronariche "vulnerabili" oltre alla placca responsabile dell'evento causa di ricovero.

D: è possibile prevedere la durata di questa fase di rischio aumentato?

R: la risposta a questa domanda è molto complessa in quanto il profilo di rischio di nuovi eventi post dimissione si "individualizza" in base a caratteristiche note ma variamente intersecate nel singolo paziente. Esistono comunque alcuni sistemi statistici ("punteggi di rischio") che permettono di calcolare in modo adeguato sia il rischio intraospedaliero di eventi avversi collegato alla sindrome coronarica acuta (punteggio GRACE) arrivando ad analoga previsione sino ad un mese (punteggio TIMI) o un anno dalla dimissione (di nuovo, punteggio GRACE). Questi punteggi vengono abitualmente usati nella nostra UTIC per prevedere il rischio connesso alla malattia onde graduare l'intensità del trattamento.

D: quali sono i principali fattori che contribuiscono al rischio di nuovo evento?

R: anche questa domanda impone una risposta articolata. Si possono individuare quattro ordini di fattori:

1. *l'età del paziente: lo studio PRAIS-UK evidenzia una mortalità a 4 anni da evento acuto doppia per i pazienti di età superiore a 70 anni rispetto ai piu' giovani,*
2. *sintomi di scompenso cardiaco o segni strumentali (ecocardiogramma) di disfunzione ventricolare sinistra. Quando la disfunzione ventricolare, presente alla dimissione o evolvente successivamente, è particolarmente compromessa (FE< 30%) si accompagna ad aumento significativo dell'incidenza di aritmie ipercinetiche ventricolari anche gravi , come dimostrato dallo studio VALIANT,*
3. *la estensione della malattia coronarica e la completezza del suo trattamento. In realtà i dati a nostra attuale disposizione suggeriscono, soprattutto nell'infarto ST-su, di effettuare il trattamento del solo vaso "colpevole" rimandando d'abitudine ulteriori trattamenti a periodo successivo,dopo l'esecuzione di una stratificazione strumentale ambulatoriale dell'ischemia residua,*
4. *il diabete mellito, la cui presenza (circa il 30% dei pazienti ammessi con sindrome coronarica acuta, secondo i recenti dati europei del registro GRACE) raddoppia il rischio di eventi avversi collegati con la malattia coronarica rispetto ai non diabetici*

D: è possibile identificare tra questi il piu' importante?

R: l'età del paziente è il fattore statisticamente più importante. Ritengo però che l'età non possa essere propriamente definita "fattore di rischio", in quanto intuitivamente non correggibile. Penso pertanto che il principale dei fattori di rischio sia collegato con la adeguatezza del trattamento medico post dimissione. I pazienti ricevono per la sindrome coronarica acuta un trattamento composto essenzialmente di: antiaggreganti, betabloccanti (ivabradina se intolleranti), ACE-inibitori (sartani se intolleranti) e ipocolesterolemizzanti ("statine"). Un trattamento corretto è sia efficace (l'uso delle 4 classi di farmaci riduce del 70% il rischio relativo dell'incidenza di ulteriori eventi) che efficiente (il nr° dei pazienti da trattare per cinque anni per evitare un evento avverso è molto basso, pari a 7) Un recente registro italiano (BLITZ-4) ha permesso di evidenziare come l'aderenza medica alle raccomandazioni recenti delle società scientifiche da parte delle Cardiologie nazionali (compreso la Cardiologia veneziana) superi il 90% .

E' peraltro evidenziato da studi osservazioni che nel periodo post-dimissione un numero significativo di pazienti modifica il trattamento consigliato, talora autonomamente talora a seguito di eventi esterni alla volontà del paziente stesso (comparsa di effetti collaterali severi o non sopportabili, necessità di interventi di chirurgia non cardiaca a rischio aumentato di sanguinamento e cosi via)

Continua a Pag.2

Anno VII - Numero 25
Marzo 2011
Pubblicazione curata e distribuita da "Amici del cuore, Venezia"

SOMMARIO

pag. 1
Intervista degli Amici del Cuore

pag. 2
Intervista degli Amici del Cuore *(continuo)*
Gruppo P.R.E.S.T.O.
Massaggio Cardiaco Esterno

pag. 3
E.....Pur ci si riunisce
Grave Lutto

pag. 4
Invito ai Soci

L'INTERVISTA DEGLI AMICI DEL CUORE Continua da Pag.1

D: esistono strategie per ridurre la scarsa aderenza al trattamento?
R: posto che il trattamento va ciclicamente e regolarmente rivalutato in termini di efficacia, è possibile agire sull'aderenza al trattamento in 2 modi diversi:

1. *valutazione attenta durante la degenza dei rischi del trattamento che viene impostato: si tratta in genere di valutare il rischio emorragico collegato all'intensità / durata del trattamento antitrombotico /antiaggregante (nella ns Cardiologia viene utilizzato da circa 2 anni un sistema di calcolo del rischio emorragico definito Crusade Bleding Score) oppure il rischio di interferenza tra terapie "cardiologiche" e terapie collegate a comorbidità, quali diabete, broncopatia cronica od insufficienza renale*
2. *utilizzazione dopo la dimissione di farmaci a lunga durata d'azione o in associazione tra loro al fine di ridurre il numero di farmaci fisicamente da assumere, numero che è strettamente collegato negli studi osservazionali alla aderenza al trattamento stesso, specialmente in un periodo di "ritrovata salute" come viene percepito il periodo post dimissione.*

NOTIZIE DAL GRUPPO P.R.E.S.T.O.

Da diversi anni il Gruppo P.R.E.S.T.O. (infermieri di Unità Coronarica) collabora con l'Associazione Amici del Cuore Venezia per promuovere la cultura del soccorso tempestivo in caso di Arresto Cardiaco, evitando così il danno Anossico Cerebrale, attraverso un programma di educazione al Massaggio Cardiaco, applicando una serie di manovre specifiche definite Rianimazione Cardiopolmonare Semplificata. Da Ottobre 2010 questo programma, grazie all'Associazione, è stato portato negli Istituti Superiori di Venezia centro storico ,accolto con grande entusiasmo sia da professori che alunni, dimostrandoci quanto bisogno ci sia di informazione riguardante la salute e disponibilità al fare in caso di necessità. Alunni arrivati solo per curiosità e usciti dopo il corso con la consapevolezza che esiste anche un modo per essere utili, ci danno la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, che i giovani sono terreno fertile per creare una coscienza dell'aiuto. Veniamo ora al riepilogo di quanto fatto fino ad oggi: abbiamo portato a termine i corsi ai Licei Benedetti, Marco Polo, Tommaseo, formando 270 studenti; sono in svolgimento i corsi all'Istituto Corner e Liceo Foscarini. In conclusione educare fin da giovani il maggior numero di persone al saper fare, in caso siano testimoni di un evento tragico qual è l'Arresto Cardiaco è il modo migliore di prevenire tutte le conseguenze di tale evento.
Ornella Nisato
Coordinatore Gruppo P.R.E.S.T.O.

L'istruttore Diego del gruppo P.R.E.S.T.O. segue la prova di rianimazione di una studentessa

MASSAGGIO CARDIACO ESTERNO

Poche ore del tuo tempo per imparare a salvare una vita umana

Se un tuo familiare o vicino di casa è a rischio di arresto cardiaco gli operatori del Gruppo P.R.E.S.T.O. della U.O di Cardiologia dell'Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo di Venezia, sono disponibili ad insegnarti come praticare il massaggio cardiaco esterno

Prenota la tua partecipazione presso gli AMICI DEL CUORE VENEZIA numero telefonico:

+39 338 1041873

Il Corso avrà luogo la mattina del 23 marzo p.v. dalle ore 08.30-12.30
Auletta didattica - corridoio San Domenico

E.....PUR CI SI RIUNISCE!!!

Nonostante i ritmi incalzanti della vita moderna, ancora oggi riunirsi intorno ad una tavola imbandita è simbolo di un momento di pace e serenità. Ed è ciò che è stato per quegli "Amici del Cuore" che hanno voluto scambiarsi gli auguri natalizi il 18 dicembre 2010 presso il Ristorante "Le Maschere" di Venezia.
La scena che si è presentata agli occhi di coloro che si sono apprestati ad entrare nella sala ristorativa, è stata quella di un'allegra comitiva, pronta ad accogliere con simpatia e cordialità sia i veterani che i neofiti dell'Associazione; entrambi considerati componenti di una stessa famiglia si sono scambiato sorrisi, pacca sulla spalla ed abbracci fraterni. Il Presidente Giampietro Meneghetti, cogliendo l'opportunità di questo evento, è stato lieto di nominare "Soci Onorari": il Dott. Gabriele Risica, Primario del Raparto di Cardiologia dell'Ospedale Civile di Venezia; il Dott. Lino Cazzavillan e il Sig. Luciano Ravagnan.
Tra le motivazioni che hanno indotto il Consiglio Direttivo a votare favorevolmente per queste nomine è prevalsa quella inerente al senso di solidarietà e partecipazione concreta di questi soci nel voler conseguire gli obiettivi prefissati dall'Associazione. I soci onorari, commossi, hanno ritirato la targa quale riconoscimento ufficiale dell'Associazione. Il pranzo è proseguito in allegria, per essere nuovamente interrotto da una simpatica lotteria che ha visto tutti i protagonisti entusiasti pronti ad accogliere con gridolini di gioia l'estrazione dei numeri vincenti; i doni sono stati messi a disposizione da vari associati.
Il pranzo si è concluso con una squisita fetta di pandoro ricoperta di crema e con un brindisi augurale per un prospero 2011.
Tutti i presenti si sono dati appuntamento per il prossimo Natale 2011 augurandosi di essere sempre più numerosi per poter condividere momenti sereni e giocosi come si fa tra veri "Amici del Cuore".

R.S.

UN GRAVE LUTTO HA COLPITO LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

Il giorno 26 gennaio è mancato il socio Paolo Giacomini, Revisore dei Conti della nostra associazione

Caro Paolo,
Ci siamo visti l'ultima volta il 20 gennaio, durante il Consiglio direttivo della nostra associazione, al termine della quale ti sei offerto di presiedere i revisori dei conti dell'associazione.
La notizia della tua scomparsa mi ha trovato impreparato e sbigottito, ricordo che il nostro rapporto è sempre stato di perfetta armonia. Ho ripercorso con la memoria le tappe: il nostro primo incontro, una ventina di anni fa quando al teatro Goldoni hai allestito uno spettacolo con i ragazzi delle scuole, i tuoi saluti, sempre con il sorriso sulle labbra, quando ci si vedeva per la strada. Infine gli incontri in ospedale, dove tu eri sempre pronto con la battuta anche se l'ambiente e le condizioni non erano certamente favorevoli all'allegria e alla spensieratezza. Durante le feste natalizie, quando fosti ricoverato in cardiologia, alla mia domanda su cosa ti avesse costretto al ricovero mi hai risposto: "So vegnuo a controlar cosa ti fa".
Ora dall'alto controllaci ma soprattutto aiutaci a continuare a svolgere il nostro compito nel supportare chi soffre e ha bisogno di conforto.
Ciao Paolo da tutti gli Amici del Cuore

Giampietro

Un vecchio detto veneto valido anche ai nostri giorni

A chi fa servizio di volontariato in cardiologia, a volte succede di imbattersi con qualche familiare di persona ricoverata che, senza tante premesse ci chiede: "Voi siete qui tutti i giorni, vero? Allora spetta a voi dar da mangiare a mio……." Al ché noi rispondiamo che trattasi di un servizio volontario e che non abbiamo nessun obbligo di essere costantemente presenti. A volte succede che quando vedono che un volontario prende servizio, si allontanano perché sanno che ci sarà qualcuno che darà da mangiare al proprio familiare. A questo punto sembra più che appropriato il vecchio detto:

"Chi ga un amigo ga qualchidun, chi ga parenti no ga nessun"

G.Men

Dal 2 marzo gli AMICI DEL CUORE sono in piscina al Monoblocco del Lido Informazioni al: 3381041873

INVITO A TUTTI I NOSTRI SOCI

Decennale della Federazione Triveneto Cuore e Ventennale dell' Associazione Amici del Cuore "D. Zanuttini" di Pordenone.

La manifestazione si terrà:

Domenica 10 Aprile 2011 a Pordenone presso i locali della FIERA in Viale Treviso, 1

Il programma di massima è il seguente:
Ore 09:30-10:00 Registrazione dei partecipanti e intrattenimento degli ospiti;
Ore 10:30 Inizio ufficiale della cerimonia;
Ore 10:40 Presentazione del decennale della Federazione Triveneto Cuore (Leandro Rizzo) e del ventennale Associazione Provinciale Amici del Cuore "D. Zanuttini" di Pordenone (Renato Battiston) e saluto del Presidente CONACUORE (Gianni Spinella).

Seguiranno per i saluti:
Sindaco del Comune di Pordenone, Presidente della Provincia di Pordenone, Rappresentante della Regione Veneto, Rappresentante del Trentino-Alto Adige, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di Pordenone.

Nel corso della mattinata è previsto un intermezzo musicale.

Ore 13,00: Pranzo (sempre nei locali della FIERA) servito dalla Scuola Alberghiera (I.A.L.) di Aviano o da una Azienda di Ristorazione di qualità. Nel corso del convivio, intervallato da piacevoli esibizioni di intrattenimento, verranno consegnate Targhe Ricordo alle Associazioni ed effettuate varie premiazioni.
Il termine del pranzo è previsto per le ore 16, dopodichè ciascuna Associazione utilizzerà come meglio ritiene l'eventuale tempo a disposizione. Per chi lo desiderasse potremmo organizzare una visita non guidata al centro storico o altri siti della città; sono previsti spettacoli di intrattenimento ad hoc per chi, viceversa, volesse rilassarsi e rimanere in FIERA.

La quota per il pranzo a carico dei partecipanti è di Euro 25,00.

Il costo della manifestazione (affitto locali, allestimento e intrattenimenti vari) sarà sostenuto dall' Associazione Amici del Cuore di Pordenone, in quanto organizzatrice dell'Evento, la quale fin da ora si attiverà per reperire contributi di sponsorizzazione necessari.

Vi ricordiamo che la nostra associazione aderisce alla Federazione Triveneto Cuore.

LE ADESIONI DEVONO PERVENIRE ENTRO IL GIORNO 10 DI MARZO TELEFONANDO AL: 3381041873

In base alle iscrizioni si valuterà il mezzo per raggiungere Pordenone.

La Presidenza

Amici del cuore, Venezia
Associazione di volontariato - ONLUS
c/o Cardiologia Ospedale Civile di Venezia
Castello 6777 - 30122 Venezia
Cell. 338 1041873 - Fax 041.5294943
E-mail: info@amicidelcuorevenezia.org
Sito web: www.amicidelcuorevenezia.org
C.c.p. N° 25910480 - Iban: IT49 J076 0102 0000 0002 5910 480
Banca Popolare di Vicenza - Santa Croce 509 Venezia
C.c.b. N° 268980 - Iban: IT34 P057 2802 0042 5057 0268 980
ORARI SEGRETERIA: Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 18
Siamo presenti anche in palestra al Lido Lunedì e Giovedì

Siti Internet

Sito dell'Associazione:
www.amicidelcuorevenezia.org
visitate il Blog ed esprimete il
Vostro parere e forniteci suggerimenti!

Sito del Coord. Triveneto al quale siamo federati:
www.trivenetocuore.it

Sito del coordinamento nazionale al quale aderisce anche la nostra Associazione:
www.conacuore.it